

## IN GENERALE

### ORGANISMI DI QUARANTENA PROSSIMI A VARCARRE IL NOSTRO CONFINE: IL MONITORAGGIO RESTA UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

#### Coleottero giapponese (*Popillia japonica*, Pj): segnalati i primi adulti dai colleghi italiani



Coleottero giapponese, *Popillia japonica*, adulto.

*Popillia japonica* è un insetto appartenente alla famiglia dei coleotteri, è originario dell'Asia dell'est ed è considerato un organismo di quarantena (un organismo nocivo, parassita delle piante, economicamente dannoso per il territorio minacciato, che non è ancora presente o non è ancora ampiamente diffuso nella regione considerata e contro il quale vige una lotta ufficiale per contenerne la diffusione). Al momento non ha ancora raggiunto la Svizzera, ma il focolaio si trova in prossimità del confine con l'Italia e riguarda sia la Regione Lombardia che Piemonte. Lo abbiamo già segnalato l'anno scorso di questi tempi (bollettino n°24, 20.06.2016), in quanto è stato avvistato in Italia per la prima volta nell'estate del 2014 nella zona del

Parco del Ticino, comprendendo anche i territori dell'aeroporto internazionale della Malpensa. La presenza della Pj è particolarmente preoccupante per il nostro territorio in quanto situata in una zona molto trafficata, sulle vie principali che uniscono l'Italia al Ticino. Raccomandiamo per tanto ai viaggiatori da e per la zona della Malpensa, prima di rientrare nel nostro Cantone, di controllare bene che l'insetto non si sia involontariamente adagiato tra borse o indumenti, oppure ancora sul mezzo di trasporto. Il suo riconoscimento è facilitato da dei caratteri distintivi, come la dimensione (adulto: 8-11 mm), ma soprattutto dalla presenza sull'addome di cinque ciuffi di peli bianchi per lato (frecche rosse nella foto) e altri due all'estremità (freccia gialla). Queste sue particolarità permettono di distinguerlo facilmente da altre specie già presenti nella nostra regione come il maggiolino degli orti (*Phyllopertha horticola*), la cetonia dorata (*Cetonia aurata*) o *Anomala vitis*.



Cetonia dorata, *Cetonia aurata*.  
Esoscheletro più verde e assenza dei ciuffi bianchi laterali e caudali (lunghezza: 18 mm).



*Anomala vitis*.  
Esoscheletro senza ciuffi bianchi laterali e caudali (lunghezza: 15 mm).



Maggiolino degli orti, *Phyllopertha horticola*.  
Esoscheletro più marrone e assenza dei ciuffi bianchi laterali e caudali (lunghezza: 10 mm).

Per ciò che attiene il focolaio nel Parco del Ticino è il primo per quanto riguarda tutta l'Europa continentale e al momento l'epicentro si trova nel Comune di Oleggio. Sia i colleghi lombardi che quelli piemontesi ci confermano la presenza dei primi adulti, emersi dalle larve nel terreno (in anticipo di circa una settimana rispetto all'anno scorso).

Durante la stagione 2016, nella zona del focolaio, sono stati testati dei promettenti strumenti di controllo del coleottero a base di agenti biologici e microbiologici (nematodi e funghi entomopatogeni), sia contro le larve che gli adulti di Pj. Dai primi risultati, ci sono buone speranze di poter almeno contenere la diffusione del fitofago, ma sono necessarie ulteriori prove per poter affermare questi primi spiragli positivi.

**Danni:** la larva, come il maggiolino, infesta i prati, in particolare quelli irrigui di graminacee, nutrendosi delle radici. Gli adulti sono polifagi e attaccano più di 300 specie, sia piante spontanee, di pieno campo, ornamentali che forestali determinando defogliazioni e distruzione dei fiori. Le principali specie colpite segnalate fin ad ora sono in particolare l'acero, il glicine, la rosa, il rovo, il tilglio, il nocciolo, l'olmo, il mais, il melo, il pesco, la soia e la vite.

**Cosa fare:** in caso di un possibile avvistamento in Ticino, si prega di:

- fare una fotografia dell'insetto (importante per la validazione)
- annotare luogo e data del ritrovamento
- se possibile, catturarlo, conservarlo in una scatola chiusa e all'occasione, congelarlo
- segnalare subito il caso al nostro Servizio, sia via mail ([servizio.fitosanitario@ti.ch](mailto:servizio.fitosanitario@ti.ch)) oppure telefonicamente (091 814 35 85/86/57).

Il Servizio fitosanitario ringrazia già sin d'ora la popolazione per le eventuali segnalazioni, considerate fondamentali per la sorveglianza capillare del nostro territorio.